



**AUDIZIONE ASTOI CONFINDUTRIA VIAGGI**  
**9ª COMMISSIONE PERMANENTE SENATO**  
**(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE**  
**AGROALIMENTARE)**

**MERCOLEDI' 3 MAGGIO ORE 8:30**

Audizioni informali nell'ambito dell'esame dell'atto del Governo n. 39 (**Piano strategico di sviluppo del turismo 2023-2027**)

**Intervento del Presidente Pier Ezhaya**

Gentile Presidente, gentili Senatori,

ringrazio per l'invito a questa importante audizione sul Piano Strategico per il Turismo.

ASTOI Confindustria Viaggi è un'Associazione di categoria a carattere nazionale che rappresenta oltre il 90% del mercato del Tour Operating italiano.

Avendo letto il piano e, in particolar modo, il capitolo 6 relativo al Turismo Organizzato, avrei alcuni punti in particolare da segnalare.

In apertura desidererei evidenziare che il Piano tratta esclusivamente il Turismo Incoming, mentre gran parte delle imprese del comparto sviluppa anche l'Outgoing. Soprattutto durante la pandemia abbiamo assistito ad una sterile contrapposizione tra Outgoing e Incoming; sterile perché questi due modelli di business non sono rivali, ma complementari.

Gli operatori che programmano l'Outgoing, comunque, sono **aziende italiane, che sviluppano anche il turismo domestico, che rappresentano l'Italia all'estero, che pagano le tasse in Italia e che occupano personale italiano.**

Ecco perché anche l'Outgoing dovrebbe rientrare, con pari dignità, nel Piano Strategico per il Turismo in quanto componente di una filiera nella quale ogni anello della catena produce valore e contribuisce all'esistenza degli altri (si pensi ad esempio alle strette connessioni tra turismo organizzato, vettori ed aeroporti).

Crediamo inoltre che gli operatori outgoing possano essere decisivi per migliorare il turismo nazionale mettendo a fattor comune la propria esperienza internazionale.

Passando a quanto previsto nel Piano, riteniamo che gli **obiettivi di policy di breve e medio periodo** individuati siano sostanzialmente corretti ma, a nostro parere, necessiterebbero di alcuni aggiornamenti.

Per ciò che attiene gli **obiettivi di breve periodo** - ovvero quelli volti a **sostenere la ripresa e il recupero post Covid-19 attraverso l'impiego di strumenti fiscali, finanziari e normativi** - riteniamo che l'aver individuato, tra questi, la costituzione di un **“fondo per i voucher che consenta alle imprese la rimodulazione del debito attraverso l'impiego di un tasso negoziato dal Fondo di garanzia per i voucher”** risulti ad oggi non più attuale in quanto possiamo ragionevolmente sostenere che i voucher siano stati già integralmente rimborsati dai Tour Operator e, pertanto, suggeriamo di destinare le eventuali risorse ad altro scopo.

Sempre tra gli **obiettivi di breve periodo e con riferimento ai possibili interventi fiscali**, vorremmo invece suggerire una misura, ovvero la cosiddetta “VENTILAZIONE IVA 74 TER”. In buona sostanza, il regime speciale IVA ex art. 74-ter DPR n. 633/72 che si applica a Tour Operator e Agenzie di Viaggi determina un significativo differenziale di aliquota fra gli acquisti dei servizi turistici effettuati per la composizione del pacchetto turistico, sovente soggetti ad Iva ridotta o esclusi da tassazione, e la cessione del prodotto al cliente, per la quale è prevista l’applicazione dell’imposta in misura ordinaria. Pertanto, sarebbe auspicabile introdurre un meccanismo (**già presente in Italia per il commercio al dettaglio**) che consenta ai Tour Operator e alle Agenzie di Viaggi di determinare l’imposta dovuta in proporzione all’aliquota applicata sugli acquisti di beni e servizi erogati da terzi a diretto vantaggio dei viaggiatori (c.d. sistema di “ventilazione dei corrispettivi”).

In considerazione della ancora precaria situazione finanziaria delle imprese del comparto, tra gli obiettivi di breve periodo, si chiede di valutare **l’adozione di misure volte ad ottenere una proroga della restituzione dei prestiti Mediocredito e SACE ed a calmierare l’attuale e significativo incremento dei tassi di interesse**.

Accogliamo con favore tutte le **possibili misure, ad esempio di natura previdenziale**, volte ad **incrementare l’assunzione e la riqualificazione della forza lavoro**, così come quelle legate al sostegno delle imprese per la **digitalizzazione**, con particolare riguardo all’attuata estensione della durata del credito d’imposta ex art. 4 DL 152/2021.

Con riferimento al **contrasto all’abusivismo**, misura volta ad aumentare la competitività delle imprese, facciamo presente che il punto di partenza dovrebbe essere quello di poter disporre di un quadro chiaro, a livello nazionale, circa l’effettivo possesso dei requisiti per svolgere l’attività in capo alle Agenzie di Viaggio e ai Tour Operator. Ad oggi il progetto **INFOTRAV** <https://www.infotrav.it/index.do>, coordinato dal Ministero del Turismo, che aveva come obiettivo la realizzazione di un portale volto a fornire informazioni utili a Regioni, Enti locali, agli operatori turistici ed anche ai consumatori circa le Agenzie di Viaggio legalmente operanti sul territorio nazionale, non è aggiornato e non è, pertanto, idoneo allo scopo. Tale portale avrebbe dovuto consentire di disporre di informazioni attendibili sul possesso, da parte di Agenzie di Viaggio e Operatori, dei **requisiti obbligatori richiesti dalla legge per il regolare svolgimento dell’attività** (quali, ad esempio, l’autorizzazione amministrativa, l’assicurazione per Responsabilità Civile, la copertura fallimento e insolvenza). I dati avrebbero dovuto essere aggiornati autonomamente dalle Regioni o dagli Enti Locali a tal fine delegati, ma ciò non è avvenuto con regolarità e, pertanto, ad oggi non è uno strumento che può considerarsi utilizzabile.

**Chiediamo quindi di inserire tra le misure attuative del PST l’adozione di uno strumento che consenta un effettivo monitoraggio della legalità del comparto.**

A tale proposito, segnaliamo che ASTOI Confindustria Viaggi ha sviluppato una piattaforma, **ADV Overview**, che monitora la regolarità delle Agenzie di Viaggio. Tale strumento risponde all’esigenza dei Tour Operator associati ad ASTOI di reperire informazioni imprescindibili per la scelta dei propri partner commerciali (Agenzie di Viaggio) attraverso i quali distribuiscono i propri prodotti (pacchetti turistici). Gli operatori sono infatti tenuti a verificare la sussistenza da parte delle Agenzie dei requisiti richiesti dalla legge per il regolare svolgimento dell’attività in quanto, ove non lo facessero, assumerebbe un rischio economico connesso all’incauto affidamento riposto nella propria Agenzia mandataria.

A differenza di INFOTRAV, ADV Overview prevede il caricamento e l’aggiornamento dei documenti (autorizzazione all’esercizio, polizza RC, copertura fallimento e insolvenza) da parte delle stesse Agenzie di Viaggio. Ciò consente di avere dati che vengono costantemente aggiornati in quanto è interesse delle stesse Agenzie mantenerli tali.

**ASTOI sarebbe disposta anche a cedere gratuitamente la piattaforma ADV Overview al Ministero del Turismo.**

Come noto, il nostro settore soffre di una atavica carenza di dati attendibili, quindi bene l'istituzione di un **Osservatorio permanente sull'incoming** avente ad oggetto il monitoraggio e lo studio della domanda e dell'offerta turistica intermediata.

Stimoliamo invece la possibilità di un **effettivo e costruttivo confronto con gli operatori del settore per l'implementazione del Tourism Digital Hub (TDH)**, indicato nel PST come uno degli strumenti volti a sviluppare la capacità competitiva dell'offerta tramite l'innovazione dei processi di assemblaggio, promozione e vendita dei pacchetti turistici. A nostro parere, solo attraverso una accurata analisi dei bisogni degli operatori si potrà arrivare a disporre di uno strumento che aiuterà concretamente le imprese del comparto, spesso PMI, a sfruttarne tutte le potenzialità.

Teniamo in particolar modo ad esprimere il nostro **favore circa le policy legate al tema della formazione degli addetti, sia di base sia manageriale**, che potranno essere implementate in attuazione del Piano Strategico per il Turismo.

Con riferimento ai **condivisibili obiettivi del PST legati alla sostenibilità ambientale e sociale**, vorrei evidenziare che in tutte le aziende moderne e, quindi, anche in quelle che operano nel turismo, è diventata determinante la **Corporate Social Responsibility**.

Oggi le aziende non debbono più solo produrre risultati operativi ed economici ma, in qualche modo, devono anche avere un obiettivo più elevato. In tutte le principali aziende internazionali viene redatto un "Bilancio Sociale" che ha lo scopo di mettere nero su bianco tutte le iniziative che le aziende hanno adottato per avere maggiore cura dell'habitat in cui operano, sia esso l'ambiente sia esso il benessere sociale delle persone.

**Reputiamo quindi ottime le misure previste nel PST legate a incentivi o all'accesso agevolato al credito per i TO che redigono il bilancio sociale, ovvero quelle relative ad eventuali crediti di imposta per la transizione ecologica.**

Il Turismo Outgoing, sul tema della sostenibilità può giocare una partita determinante poiché spesso è la leva principale per sostenere economie più povere che non hanno alternative al turismo per difendere la propria sopravvivenza sociale. Attraverso questo tipo di turismo, si sostengono le popolazioni nei rispettivi paesi di origine, spesso strappandole alla povertà e agli estremismi ed evitando quella migrazione incontrollata che la politica vorrebbe contenere. Pertanto, gli operatori outgoing potrebbero offrire un grande contributo, mettendo a fattor comune il proprio expertise per lo sviluppo di tutte le azioni collegate agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale previste nel PST.

Vi ringrazio dell'attenzione